

Alla
Rete Ferroviaria Italiana
alla c.a. del
Responsabile del procedimento

Inviata a mezzo pec
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

Al
Ministero della Transizione
Ecologica Direzione Generale
Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di valutazione

VIA e VAS

Inviata a mezzo pec
VA@pec.mite.gov.it

Al
Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologica
Belle Arti e Paesaggio
Servizio V - Tutela del

paesaggio

Inviata a mezzo pec
mbac-dg-adap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Al
Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologica
Belle Arti e Paesaggio per la
Provincia di Cosenza

Inviata a mezzo pec
mbact-sabap-cal@mailcert.beniculturali.it

Al
Ministero della Difesa
MO.TRA.
Ufficio Protocollo

Inviata a mezzo pec
comlog@postacert.difesa.it

Al
Ministero della Difesa
Comando Militare Esercito

Inviata a mezzo pec
cme_calabria@postacert.difesa.it

Alla
Regione Calabri
in persona del Presidente p.t.

Inviata a mezzo pec
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Alla
Regione Calabria
Dipartimento Urbanistica

Inviata a mezzo pec
dipartimento.urbanistica.bbcc@pec.regione.calabria.it

Al
Comune di Paola
in persona del Sindaco p.t.

Inviata a mezzo pec
protocollo.comunepaola@pec.it

Al
Comune di Rende
in persona del Sindaco p.t.

Inviata a mezzo pec
protocollo.rende@asmepec.it

Al
Comune di Montalto Uffugo
in persona del Sindaco p.t.

Inviata a mezzo pec
protocollo.montaltouffugo@certificatamail.it

Al
Comune di San Vincenzo La Costa
in persona del Sindaco p.t.

Inviata a mezzo pec
protocollo.sanvincenzolacosta.cs@asmepec.it

Al
Comune di San Lucido
in persona del Sindaco p.t.

Inviata a mezzo pec
protocollosanlucido@legalmail.it

Al
Comune di San Fili
in persona del Sindaco p.t.

Inviata a mezzo pec
comune.sanfili.cs@pec.it

Alla
Provincia di Cosenza
in persona del Presidente p.t.

Inviata a mezzo pec
protocollo@pec.provincia.cs.it

Alla
Commissione Nazionale
per il Dibattito Pubblico

Inviata a mezzo pec
cndp@pec.mit.gov.it

**OGGETTO: NUOVA LINEA AV SALERNO - REGGIO CALABRIA
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEL “RADDOPPIO
COSENZA-PAOLA / SAN LUCIDO (GALLERIA SANTOMARCO)”.**

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS DELLA LEGGE N° 241/90.

OSSERVAZIONI E CONTESTAZIONI.

In merito alla procedura in oggetto, formulo con la presente quale proprietario del fabbricato sito in Paola (CS) alla Via Pantani nr. 16, identificato al Foglio 22 - Particella 841 Subalterno 2, per contestare quanto segue.

L'abitazione che insiste nel Comune di Paola (CS) al sopra citato indirizzo, è prima e unica abitazione della famiglia Sansostri, la quale si è stabilita in loco sin dal 2003. Sacrifici lavorativi ed economici, hanno portato allo stato in cui è attualmente il fabbricato.

Una volontà univoca tra lo scrivente e la propria consorte, Zimbaro Mariateresa, con la quale si è deciso di ultimare i lavori su di un terreno di eredità, indipendente immerso nella natura, vicino al mare e a tre minuti dal centro della suddetta Città.

Tutto ciò, i progetti e lo stile di vita deciso, verrebbero stravolti dalla realizzazione delle opere in contestazione che altresì interessa un'area geografica costituita dai Comuni di Paola, San Lucido, Rende, Montalto Uffugo, San Vincenzo la Costa e San Fili, che ricadono interamente nella Provincia di Cosenza e interessa l'abitazione in argomento.

La linea ferroviaria si sviluppa dalla stazione esistente di Castiglion Cosentino/Rende e prevede il raddoppio del singolo binario, che rappresenta il collegamento attuale tra Cosenza e Paola; ciò che caratterizza il tracciato è l'inserimento della nuova fermata Alta Velocità di Rende e la realizzazione di una nuova galleria naturale Santomarco; a valle della galleria, realizzate tramite due canne distinte, si hanno le diramazioni a nord verso Paola e a sud verso S. Lucido.

Detto ciò, in *primis*, si contesta il Piano di Fattibilità Tecnica ed Economica delle opere da realizzare dato che - a parere dello scrivente - include un'analisi di sostenibilità dell'opera contraddittoria e non supportata da dati specifici ed oggettivi.

Il progetto prevede il raddoppio della tratta Castiglione Cosentino/Rende, ma non soddisfa pienamente l'attuazione di strategie globali di sviluppo sostenibile a cui l'opera dovrebbe tendere; la relazione di progetto mette in rilievo come quest'ultimo, nel suo complesso, non contribuisce affatto a generare valore per le aree interessate, non migliora la coesione territoriale e non concorrendo al contenimento delle emissioni nocive del settore trasportistico.

Si contestano i rilievi e gli approfondimenti necessari per comprendere gli aspetti geologici, idrogeologici e sismici del territorio di riferimento, basati tutti su rilievi ipotetici e non oggettivi; manca un effettivo piano di salvaguardia del territorio e, nella specie, del patrimonio archeologico che interessa la zona di intervento.

Vi sarà un forte impatto ambientale del nuovo tracciato lungo tutta la tratta, in particolare nell'area del Parco del Pollino.

Si contestano altresì gli studi effettuati a livello di mitigazione acustica in quanto non pienamente soddisfattivi delle esigenze delle abitazioni presenti in loco e vieppiù delle esigenze di tranquillità e quiete che caratterizzano il luogo ove si è deciso di mettere radici.

Mi preme sottolineare che tutte le analisi, le relazioni e gli studi allegati al Progetto di fattibilità delle opere da realizzare non si basano su dati concreti, ma prendono in esame dati statistici, economici di traffico relativi alla linea Salerno Reggio Calabria, di fatto trascurando quasi totalmente la linea Paola - Cosenza che interessa maggiormente lo scrivente.

Mi preme altresì sottolineare un dato normativo fondamentale: il D.L. 31 maggio 2021, n° 77, convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2021, n°108, ha previsto nell'art. 44 semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto, applicabili esclusivamente agli interventi indicati nell'Allegato IV del medesimo D.L.

Ebbene, la linea Paola - Cosenza non risulta tra gli interventi elencati sul predetto Allegato; inoltre, non risulta che la linea Paola - Cosenza sia ricompresa nella parte relativa ai finanziamenti del PNNR.

Il piano commerciale di R.F.I. edizione speciale PNRR non riporta, tra le opere previste in Calabria, la linea Paola Cosenza.

Secondo quanto riportato nel D.L. 31 maggio 2021, n° 77, convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2021, n° 108, *“le opere che godono delle semplificazioni procedurali devono essere finanziate in tutto o in parte con fondi PNRR”*.

La linea Paola - Cosenza, a seguito della realizzazione della nuova linea Alta Velocità Salerno - Reggio di Calabria, risulterà semplicemente una linea secondaria; in effetti con le previste stazioni di Lamezia Terme e Praia sul tracciato dell'Alta Velocità, l'utenza sulla costa Tirrenica non ha interesse e convenienza ad utilizzare la linea Paola - Cosenza: i danni arrecati alla mia abitazione e allo stile di vita, cui io e la mia famiglia siamo ormai abituati da 20 anni, verrebbero totalmente stravolti. Già perché, seppur non interessata ad espropri definitivi bensì provvisori, il mio nucleo familiare sarà costretto ad allontanarsi forzatamente per un periodo pari a 3 anni, previsti da RFI ma, sapendo come vanno le cose e con l'esperienza di vita di oltre 50 anni, suppongo anzi prevedo una durata maggiore degli stessi. Il paradosso poi avverrà al rientro, già perché durante il periodo trascorsi come nomadi, RFI effettuerà lavori per insonorizzazione degli infissi e un impianto di aereazione forzata che, constringerà me e la mia famiglia a vivere tappati in casa fino al termine di tutti i lavori del raddoppio della galleria Santomarco. Quindi sarò detenuto in casa mia, senza aver commesso alcun tipo di reato.

Questi lavori vanno contestati in toto visto le finalità dell'opera da realizzare, con specifico riferimento al presunto (giammai dimostrato) beneficio per il trasporto merci, così come riportato nel dossier di progetto, laddove si legge che *“La realizzazione di una nuova infrastruttura tra Salerno e Reggio Calabria avrà dei parametri di prestazione tali da poter assicurare non solo il traffico passeggeri veloce, ma anche il trasporto merci. Il progetto oggetto di studio riguarda la realizzazione del “Raddoppio Paola / S. Lucido - Cosenza (Galleria Santomarco)”, individuato come strettamente correlato alla realizzazione della nuova linea AV Salerno - Reggio Calabria e finalizzato a potenziare il traffico passeggeri/merci della linea. L'intervento fa riferimento al Corridoio della rete centrale denominato “Scandinavo - Mediterraneo” e si colloca sull'asse Norimberga - Monaco - Innsbruck - Verona - Bologna - Firenze - Roma - Napoli - Catanzaro Messina e Palermo come linea necessaria al trasporto merci secondo la dorsale parlato di corridoio merci”*.

Risulta, invero, che la linea ferroviaria Taranto - Sibari - Paola, alla quale si fa riferimento come dorsale merci, attualmente risulta come linea complementare a semplice binario con velocità massima di 140 km/h con limitazione a 90 km/h su parecchie tratte.

Dagli elaborati progettuali allegati al progetto di fattibilità della nuova linea Paola - Cosenza, non risulta come possa essere collegata e raccordata alla linea Alta Velocità Salerno Reggio Calabria: ciò in quanto la nuova galleria e la nuova stazione nella posizione progettuale, di cui trattasi, in nessun punto riporta innesto e/o raccordo con la futura eventuale linea Alta Velocità Salerno - Reggio Calabria.

Sembra che addirittura non sarà realizzato il progetto secondo il tracciato originariamente previsto ma, sarà limitato a Tarsia, con perdita degli effetti e caratteristiche di Alta Velocità e danni per tutto il territorio.

Relativamente al raddoppio della galleria "Santomarco" - che rappresenta certamente un'importante punto di interconnessione per il trasporto di merci e persone tra il Tirreno e lo Jonio e che pertanto si reputa di assoluta importanza - il progetto prevede la copertura artificiale dei due tratti in uscita dalla galleria, rispettivamente verso Paola e verso San Lucido, e quindi non interrati.

Tutto questo porterà ripercussione ambientale a tutta la zona adiacente il mio fabbricato.

Sotto diverso profilo, il piano degli espropri allegato al progetto è inadeguato perché realizzato su planimetria vetusta di almeno 40 anni ed è, ovviamente, in aperto contrasto con gli allegati progettuali, tant'è che mi viene indicato un esproprio provvisorio con numero di piano 89 Bis al foglio 21 Mappa 841 assolutamente non corrispondente alla realtà.

La relazione giustificativa degli espropri risulta dunque falsata sia con riferimento alle affermazioni dell'inquadramento del sito e sia con riferimento ai parametri economici di indennità.

Infatti, il prezzo di mercato dei fabbricati, per la zona di interesse già da oltre 5 anni è compreso tra i 1650,00 e 1800,00 euro al mq.; il prezzo riportato in perizia - ossia 1250 euro/mq. - si riferisce ad un valore catastale lontano dal reale valore di mercato. La zona di intervento, è bene sottolinearlo, ricade nel nuovo Piano Strutturale Comunale ed è classificata come "*aree per servizi terziari turistici*": il territorio interessato dal passaggio della nuova linea ferroviaria sarà stravolto, con evidenti ricadute sul tessuto sociale della nostra comunità.

Inevitabilmente la città di Paola verrà fortemente lesa attraverso la perdita di servizi essenziali, con gravi ripercussioni sulla ricettività turistica del territorio.

Il territorio di Paola è altresì soggetto al vincolo paesaggistico stabilito con D.M. 26/3/1970 (G.U. n° 149 del 17/06/1970), nonché a quello tutelato dalla Soprintendenza ai beni A.A.A.S. della Calabria con provvedimento n° 15042 del 15/10/1984 ai sensi del D.M. 21/09/1984 (G.U. n° 265 del 26/09/1984).

Di conseguenza, tutti gli interventi devono ottenere il nulla osta dalla Soprintendenza di Cosenza e cioè l'autorizzazione paesaggistica secondo l'art 146 del D.Lgs. n° 42/2004 e la Legge Regionale n° 19/2002.

A seguito della visione del progetto, dell'impatto ambientale ed economico relativo alle espropriazioni, da una più accurata analisi del territorio possono e devono individuarsi ulteriori aree di intervento con minor impatto paesaggistico, a cui deve unirsi il vantaggio del "minor costo" per gli espropri.

Si tratta infatti di aree perfettamente pianeggianti, a sud del Comune di Paola, e prive di opere di urbanizzazione dove l'allaccio alla viabilità statale (SS 18) è certamente più semplice.

Pertanto, si ritiene opportuno prevedere alcuni interventi migliorativi che possano avere notevoli ricadute positive sul territorio, quali la realizzazione di un'opera a salvaguardia del binario dall'erosione, su cui andare a collocare una nuova strada interna di collegamento tra i comuni di Paola, San Lucido e la località Torremezzo di Falconara Albanese.

Ciò infatti consentirebbe l'alleggerimento dell'attuale tratto di SS18 e garantirebbe pieno deflusso del traffico proveniente da entrambe le direzioni attraverso un percorso stradale moderno e alternativo a quello esistente.

Concludo con la forte affermazione che tale opera, seppur di utilità pubblica, v'è rivista e studiata per avere un minor impatto ambientale, economico e sociale dell'intero territorio Paolano.

Pertanto, per tutto quanto sopra premesso, lo scrivente contesta l'iter procedurale della realizzazione delle opere di progetto ed esprime il proprio fermo dissenso alla loro realizzazione, manifestando esplicitamente la richiesta di revisione del progetto, con modifica del tracciato verso sud, in modo da evitare molte delle demolizioni previste.

Con la più ampia riserva di agire nelle sedi giudiziarie per la tutela dei propri interessi e per il ristoro di tutti i danni subiti e subendi a seguito della realizzando opera in contestazione.

Paola, 18 agosto 2022

In fede
Giovanni Sansostri

